



COMUNE: «PRIORITA' ALLE MATERNE»

A dicembre 202 bimbi in lista d'attesa per i nidi

IN LISTA d'attesa per un posto nei nidi, ancora a dicembre erano rimasti 202 bambini. Ma, per la prima volta, il Comune oltre alla dimensione della lista conosce anche la media dell'Isee delle famiglie degli esclusi: circa 36.000 euro. Abbastanza, ha detto ieri in commissione Scuola la consigliera del Pdl Valentina Castaldini, da «farci capire che queste persone vorrebbero accedere ai servizi e possono anche pagarli». Quindi, l'amministrazione «dovrebbe crearne dei nuovi e farli pagare a chi se li può permettere, il tutto sotto il suo costante controllo». Ma per l'assessore alla Scuola, Marilena Pillati, quella strada non è

facilmente perseguibile. «La flessibilità dell'offerta può andare a coprire i bisogni dei genitori — dice — ma bisogna capire quale servizio vogliono, visto che negli asili l'offerta è saturata». Restano comunque i posti nido liberi dalle convenzioni nelle strutture private, aggiunge e, in ogni caso, «non è che se le famiglie si dicono disponibili a pagare di più, poi sorgono dei nuovi nidi dal nulla». Infine, «ci sono questioni legate alle priorità — conclude Pillati — e alla domanda crescente nelle materne. Non si può non tenerne conto», chiarisce, facendo capire che l'amministrazione deve prima rispondere alla necessità di posti nelle materne.

